

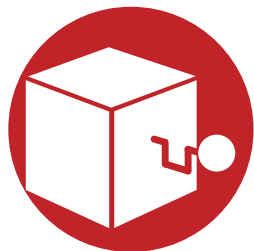
CONSERVATORIO

vivaldi

Istituto di Alta Formazione Musicale



ALESSANDRIA



# *Scatola Sonora*

Festival internazionale  
di opera e teatro musicale  
di piccole dimensioni

**XXVI EDIZIONE**  
**MAGGIO – DICEMBRE 2023**

**Palazzo Cuttica**  
Via Parma 1, Alessandria

Presidente: **Renato Balduzzi**  
 Direttore: **Giovanni Gioanola**  
 Direttrice amministrativa: **Alessandra Gatti**

2

In 26 edizioni il festival "Scatola Sonora" ha sempre avuto una molteplicità di forme, sia nei tempi, sia negli spazi, nei temi, nelle modalità...

Alle base di questa poliedricità, da un lato sta la volontà di sperimentare modi sempre nuovi di affrontare l'opera lirica e il teatro musicale – e di stimolare un pubblico sempre vario e in crescita - anche secondo la lezione di Alberto Savinio, che è "nume tutelare" della manifestazione, a partire dal suo titolo.

Dall'altro lato, "Scatola Sonora" coltiva da sempre la sua vocazione didattica per essere concretamente una palestra aperta a tutti gli studenti del Conservatorio Vivaldi: giovani di età, formazioni, provenienze, culture molto differenti e sempre più variegate.

Per questo, prima di poter affrontare una "programmazione" - insieme con i colleghi vecchi e nuovi, compartecipi di questa avventura - ogni anno cerchiamo di fare un "identikit" delle nostre classi per valutarne eccellenze e potenzialità. E lo sguardo non si ferma alle classi di canto (lirico, barocco, jazz), ma a tutte le discipline che di anno in anno allargano l'offerta formativa del Conservatorio: dalla musica elettronica all'organizzazione, dalla didattica alla composizione, oltre ai numerosi gruppi strumentali, orchestrali e vocali che compongono questa galassia variopinta e articolata.

Senza dimenticare tutti i collaboratori, interni ed esterni, che rendono possibile e stimolante lo studio della nostra cultura teatrale e musicale, con una ricerca proiettata verso le potenzialità e le sfide del futuro.

Le proposte di quest'anno vogliono rispecchiare questa complessità e questa ricchezza.

Cominciamo con un grande classico del teatro musicale novecentesco: "The little sweep" di Benjamin Britten, che a metà del secolo scorso proponeva ai cantanti e al pubblico, a professionisti e a dilettanti, ad adulti e bambini di "fare insieme un'opera" ("Let's make an opera" - Op.45, del 1948, per il neonato festival di Aldeburgh). Ancora una volta, la commo- zione e l'entusiasmo di tutti i partecipanti per salvare il piccolo Sem, venduto dai genitori in povertà ai cattivi spazzacamini, ci permette non solo di entrare in contatto con il linguaggio teatrale e musicale di uno dei massimi operisti del '900, ma soprattutto di interrogarci sul nostro presente - dove la pratica dello sfruttamento dei minori non è cessata, ma anzi continua in forme sempre nuove e crudeli. L'intervento di esperti esterni e il lavoro di alcune scuole della città ci permetteranno di riflettere ancora una volta su questo tema e di farci sentire, nel nostro piccolo e con i nostri mezzi, parte di una umanità più grande.

Il mese di giugno sarà in parte dedicato alla musica antica, con una nuova produzione pensata dall'Ensemble Casia Flos per "Scatola Sonora": "E la gorgia divien cruda", un 'oratorio profano' sui trattati di canto dal Medioevo al '700; un viaggio colto e ironico agli albori di quel 'recitar cantando' che costituisce il cuore dell'opera italiana.

A fine mese l'Interdipartimento di Musica Antica propone brani strumentali del '700 e una curiosissima e poco eseguita Cantata di Antonio Caldara: "Il giuoco del quadriglio". La storia è molto semplice: quattro amiche si ritrovano per giocare a carte. Ma le carte sono specchio della vita e questo incontro rivela i diversi caratteri delle donne, i loro desideri, le loro relazioni interpersonali.

Il Dipartimento jazz ritorna con lo "Spaziotesi" - interrotto negli anni passati a causa della pandemia - con un omaggio a Jeanne Lee, una delle grandi voci dimenticate del jazz.

Inoltre il "Vivaldi Jazz Quartet" sarà ospite del festival "Monferrato ad alta voce" di Grazzano Badoglio, con un viaggio nella canzone d'autore italiana - proseguendo uno scambio fra le due manifestazioni iniziato lo scorso anno.

In luglio si inaugura invece una nuova, prestigiosa collaborazione con il Cantiere

*Le Stagioni  
del Vivaldi*



*Scatola  
Sonora*



*Entriamo  
nella Casa  
della Musica*



IN COLLABORAZIONE CON



Città di Alessandria

Internazionale d'Arte di Montepulciano, fondato nel 1976 dal compositore Hans Werner Henze. "Cronache del bambino anatra" è la prima opera lirica sulla dislessia: uno sguardo intenso e commovente sul tema della differenza, attraverso il rapporto fra una madre e un figlio dagli anni '60 a oggi. Infine a dicembre vogliamo rendere omaggio a Maria Callas, nel centenario della nascita, ripercorrendo in particolare l'allestimento de l'"Armida" di Rossini, presso il Maggio Musicale Fiorentino (1952), con regia, scene e costumi del poliedrico Alberto Savinio.

Ricordiamo infine l'ormai annuale collaborazione con la scuola di Scenografia dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e con tutte le Istituzioni e gli amici che da oltre un quarto di secolo rendono possibile – e sempre più inclusivo – il nostro festival.

**Luca Valentino, direttore artistico di "Scatola Sonora"**

**D**ifficile aggiungere molto a quanto scritto con la consueta efficacia ed economia da Luca Valentino. Al Presidente e al Direttore tocca usualmente la parte dei ringraziamenti, che sono molti e doverosi. Il primo, naturalmente, va allo stesso Valentino, per il complicato lavoro di invenzione, tessitura e rifinitura di questo complesso calendario di eventi e spettacoli, che coinvolge tanta parte del "Vivaldi" e ne costituisce un tratto distintivo da più di un quarto di secolo.

Il secondo ringraziamento va a docenti e allievi, a coloro cioè che compongono la carne viva degli spettacoli presentati. È nostra convinzione che l'esperienza della creazione di uno spettacolo musicale costituisca parte integrante della preparazione al mestiere di musicista, attraverso la quale vengono veicolati importanti contenuti difficilmente esprimibili a parole.

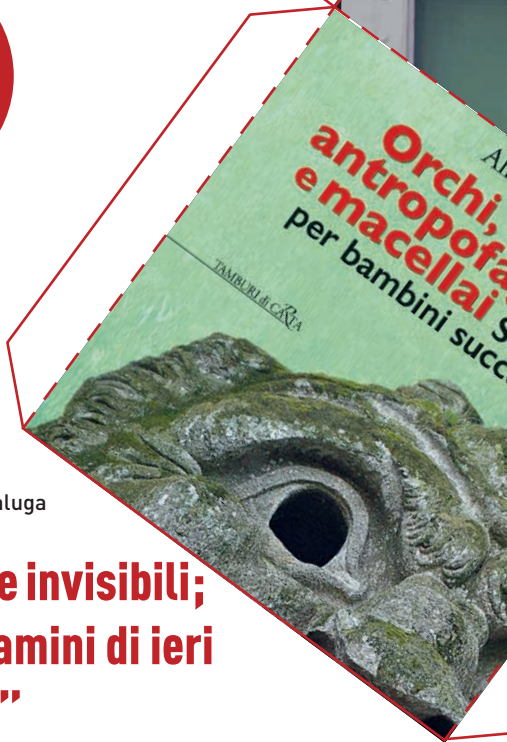
Un terzo riconoscimento va a tutto il lavoro "invisibile" legato a questa stagione: il lavoro degli uffici e di tutto il personale tecnico e amministrativo, tassello indispensabile e che merita la nostra gratitudine sincera.

Non possiamo infine esimerci dal ringraziare Enti e Istituzioni che sostengono attivamente le nostre iniziative di produzione: la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, tutte le istituzioni cittadine, dalla Prefettura alla Questura, l'Arma dei Carabinieri, i nostri "padroni di casa": le amministrazioni di Comune e Provincia.

Senza naturalmente dimenticare tutti voi, tutto il pubblico che da sempre ci segue con affetto e partecipa numeroso e attento alle nostre iniziative. Il Conservatorio si sente parte viva e vitale di questa comunità, ed è lieto di offrirle quanto può in termine di creazione di bellezza e armonia. Con l'augurio che questa armonia si estenda e si diffonda irradiandosi come un messaggio e una speranza di pace.

**Renato Balduzzi, Presidente del Conservatorio "Vivaldi"**  
**Giovanni Gioanola, Direttore del Conservatorio "Vivaldi"**

Lunedì  
08 maggio  
ore 17.00



Auditorium Pittaluga

## “Piccoli e invisibili; spazzacamini di ieri e di oggi”

4

In occasione dell'allestimento de "Il piccolo spazzacamino" di Benjamin Britten, abbiamo invitato due esperti per parlarci di fiabe e di bambini venduti, di trafficanti di esseri umani e di orchi. Un dialogo fra realtà e letteratura, fra passato e presente.

Alfonso Cipolla

## “Orchi, antropofagi e macellai – Storie varie per bambini succulenti”

Postfazione di Pompeo Vagliani.  
Edizioni SEB27 Tamburi di Carta – 28

Questo libro è rivolto ai cavastorie, a tutti gli sfaccendati dai vagolanti pensieri, ai sorci da biblioteca retrò, ai bambini incalliti, ai genitori ansiosi, agli educatori nostalgici, ai probi lettori benevoli, all'inclita guarnigione e ai serial killer svogliati o distratti. Una raccolta narrata di saggi non-saggi, di studi faceti, di teatri d'infanzia e di paradisi sperduti. Bandoli per annodare storie, dicerie, fiabe, miti, burattini. Racconti di racconti, mille volte reinventati tra oralità, letteratura spicciola, immaginari di teatrini. Storie di orchi, di antropofagi, di macellai e di salsicciati di fanciulle. Storie di bambine disobbedienti con o senza il cappuccio rubizzo. Storie di bocche fameliche e di bambini svenduti. Storie di cenere, di camini e di spazzacamini. Storie di polifemi, di pollicini, di minuzzoli. Storie di bestie parlanti e di umani bestiali. Storie di paura per nascondere la paura. Storie di verità per seguire a travestire le verità da impossibili storie.

Alfonso Cipolla. Docente di Teoria e tecnica dell'Interpretazione scenica presso il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara, drammaturgo, regista, storico del teatro di figura e critico teatrale, autore di saggi e numerose monografie. Ha fondato con Giovanni Moretti l'Istituto per i Beni marionettistici e il Teatro popolare; è presidente di Unima Italia.



fonso Cipolla

gi  
storie varie  
culenti

Carlo Infuso

## “In incognito loro malgrado. Minori stranieri, lavoro e diritti”

In barca, in camion, qualcuno anche in aereo. Spesso a piedi.

Sono oltre 20.000 i minori stranieri, giunti in Italia, e censiti dalle autorità al 31 dicembre 2022, non accompagnati né da un genitore né un adulto di riferimento. Sono per lo più maschi, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, molto spesso mandati in Europa per fare fortuna, per sé ma soprattutto per i propri familiari rimasti in Patria.

La minore età come lasciapassare verso il mondo del lavoro nella ricca Europa. Lasciano realtà di forte degrado e scompenso, quando non addirittura in piena guerra, vittime di una violenza diffusa, sociale o familiare.

Confidano nel sistema democratico che regge i Paesi dell'Unione e nella legislazione che protegge i minori, ne impone la formazione scolastica e ne tutela, consentendolo e disciplinandolo, il lavoro regolare. E invece sono spesso vittime di sfruttamento da parte di organizzazioni criminali, del caporalato o, più semplicemente, di «imprenditori» senza scrupoli. Ce lo raccontano le cronache quotidiane, nei campi del Sud e del Nord Italia dove raccolgono pomodori, carote o cipolle, così come nelle reti più minute e invisibili delle nostre città. Sfruttati e dimenticati. Nonostante una normativa nazionale che può e deve tutelarli.

Nato a Palermo nel 1970, Carlo Infuso si è laureato in Giurisprudenza discutendo una tesi in Filosofia del diritto. Dal 2000 è avvocato del Foro di Torino. Civilista di vocazione e di formazione, è specializzato in diritto civile e al diritto commerciale, con particolare riferimento e attenzione al settore imprenditoriale. Nel 2016 è tra i fondatori dello Studio AGC Avvocati in Torino. Nel 2017 partecipa al primo corso per la formazione dei Tutori volontari per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), promosso dal Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte, e dal 2018 svolge anche l'attività di tutore volontario di MSNA.

**Mercoledì**  
**17 maggio**  
**ore 11.00**

**Giovedì**  
**18 maggio**  
**ore 11.00**

**Sabato**  
**20 maggio**  
**ore 19.00**

*Entriamo*  
*nella Casa*  
*della Musica*



Cortile Palazzo Cuttica

## **“Il Piccolo Spazzacamino”**

*di Benjamin Britten da*  
*“Facciamo insieme un’opera”, Op. 45*

*Libretto di Eric Crozier*

**Versione italiana di Franca Alfei e Piero Santi**

Maestro concertatore e direttore d’orchestra  
Maestro dei cori  
Regia

**Giovanni Battista Bergamo**  
**Roberto Berzero**  
**Luca Valentino**

**P**er la terza volta in 26 anni il Festival Scatola Sonora, mette in scena “The little sweep” per le scuole e per tutto il pubblico; un’operina “didattica” che mette gli interpreti, giovani e giovanissimi in contatto con la musica che Benjamin Britten scrisse per raccontare la drammatica storia di Sem, un bambino di nove anni costretto dalla miseria a diventare spazzacamino. Una musica ora ironica, ora toccante, che sottolinea ogni momento della vicenda con dirompente forza emotiva. L’opera inaugura (o ripropone per la prima volta in tempi moderni) l’idea del coinvolgimento degli spettatori all’interno dello spettacolo: il pubblico infatti è chiamato ad interpretare i 4 cori scritti appositamente da Britten. Di là da questi aspetti didatticamente importanti, l’intento è anche quello di sensibilizzare gli spettatori di ogni età sul tema del lavoro minorile – fenomeno tristemente presente nell’epoca in cui si finge la vicenda (inizio del XIX secolo), all’epoca della composizione dell’opera (1948) e ai giorni nostri – invitandoli a collaborare simbolicamente al salvataggio del piccolo Sem con alcune azioni teatrali, con i regali che nel corso dell’anno scolastico i giovani spettatori hanno immaginato per il protagonista, ma soprattutto con la collaborazione – anche fra interpreti di nazionalità diverse – secondo l’indicazione dello stesso Britten: “Let’s make an opera!”

Nerone/Tommaso  
Clementino/Alfredo  
Sem  
La Sig.na Bracco  
Rosa  
Giulietta  
Gaia  
Sofia  
Gianna  
Gina  
Tina

Yulin Wang / Jiay Wang  
Ziqian Hao / Dongchen Duan  
Gustavo Argandona  
Ruiyu Liu  
Maddalena Boeris  
Michela Giordano  
Xinyuan Wu  
Ruijue Liang  
Teodora Siberiani  
Beibei Wang  
Rouhan Fang

E con: Maia Biorcio, Evita Gho, Martina La Greca,  
Anna Longhin, Giada Lopez, Irene Trovato  
(Coro delle voci bianche del Vivaldi)



Michele Ruggieri e Margherita Fratini (violini)  
Enrico Lucchetti (viola)  
Giulia Roveta (violoncello)  
Leonardo Magri e Giovanni Manerba (pianoforte)  
Matteo Montaldi (percussioni)  
Leonardo Magri (Maestro collaboratore)

**Coro delle voci bianche del Vivaldi:** Clara Amelotti, Marian Astefanoae, Canegallo M. Vittoria, A. Clara Capello, M. Vittoria Capello, Martina Fagiani, Lisa N. Gaglione, Giovanna Garavelli, Elena He, Greta Leoni, Sofia Leto, Gaia Livorsi, Viola Marsetich, Alberto Panizza, Viola Petrerà, Flavia Porcu, Arianna Sartori, Francesco Selmi, Lisa Talenti, Giulia Tiraboschi, Daniela Varela Casasanta, Sara Zanni.

**Cori delle scuole:** Villaggio IV B e IV C, V C; Galilei IV A, IV B, IV C; Scuola media Vivaldi I B, II B; Scuola Media Galilei I D, II D

**Insegnanti preparatrici:** Roberta Rossini, Paola Frigerio, Maria Rita Castellano, Giuseppina Cametti, Giulia Bagna, Paola Rolando, Giusy Cangemi, Simona Rota, Stefania Salvatore.

**Assistenti alla regia:** Dario Castro, Alexandra Ivchenko, Luca Tacchino

**Immagini** Alberto Ramella

**Costumi e trucco** a cura della Scuola di Scenografia dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino: Elisa Cannalire, Eleonora Corti, Azul Laura Fuentes Altamirano, Ermelinda Giacchi, Cecilia Padovan, Margot Predebon, Ilaria Trione, Marta Zarro

**Docenti:** Arminda Falcione, Giovanna Fiorentini



*Se tu vorrei regalare una famiglia*

Sabato  
10 giugno  
ore 17.00

Auditorium Pittaluga

Casia Flos

Ensemble vocale e strumentale

## “E la gorgia divien cruda”

*Oratorio profano in cinque quadri  
sui trattati di canto dal Medioevo al  
Barocco*

Musiche di **Claudio Monteverdi, Giulio e Francesca Caccini, Biagio Marini, Luigi Rossi, Girolamo Frescobaldi, Sigismondo d'India, Domenico Obizzi, Adrian Willaert...**

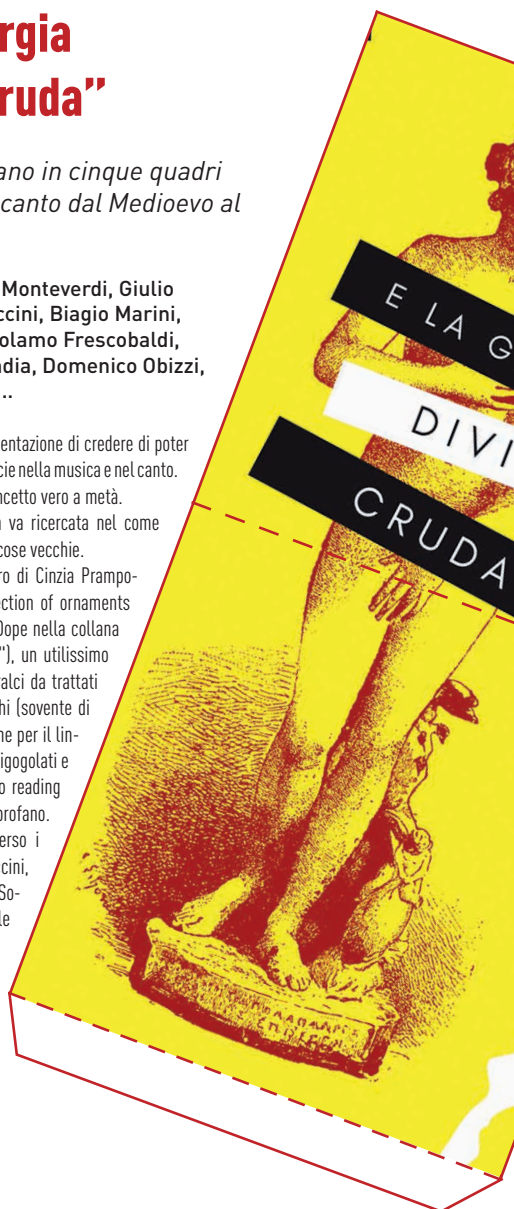
È facile cadere nella tentazione di credere di poter dire cose nuove, specie nella musica e nel canto.

A parer nostro è un concetto vero a metà.

Piuttosto la differenza va ricercata nel come dire "nuovamente" le cose vecchie.

Così, a partire dal libro di Cinzia Prampolini (Florilegium, Collection of ornaments for singers edito da KDope nella collana "Le Pagine di Euterpe"), un utilissimo compendio ricco di stralci da trattati rinascimentali, barocchi (sovente di non facile comprensione per il linguaggio e i concetti arzigogolati e contorti) è nato questo reading in forma di oratorio profano.

Una narrazione attraverso i testi di Zacconi, Caccini, Zarlino e Maffei da Solofra, tra gli altri, e le musiche coeve, in un canovaccio in equilibrio precario tra il (disastroso) rigore e il comico.







Cinzia Prampolini, soprano  
Massimo Brusadin Cormagi, voce recitante  
Silvia De Rosso, viola da gamba  
Stefano Somalvico, dulciana  
Pietro Prosser, tiorba e chitarra barocca  
Marco Vincenzi, cembalo

CASIA FLOS nasce come progetto di ricerca e studio del repertorio medievale e rinascimentale con particolare attenzione allo studio dei testi e al legame tra vocalità e retorica.

I membri di Casia Flos hanno suonato in importanti festival nazionali e internazionali con ensembles quali Musiciens du Louvre, Orchestre des Champs Élysées, Il Viaggio Musicale, Accademia degli Invaghiti, Ensemble Albalonga, Hesperion, e altri, sotto la direzione di direttori quali M. Minkowski, J. Savall, Ph. Herreweghe, A. Lawrence King, C. Coin e molti altri.

L'ensemble è diretto e coordinato da Stefano Somalvico

**Sabato**  
**10 giugno**  
**ore 19.30**

**Festival "Monferrato ad alta voce"**  
**Grazzano Badoglio**

*Vivaldi Jazz Quartet*

## **"L'ultima luna. Viaggio nella canzone d'autore italiana"**

**A** Grazzano Badoglio, incantevole borgo incastonato nel territorio meraviglioso del Monferrato, da venerdì 9 a domenica 11 giugno, torna la terza edizione di Monferrato ad alta voce, festival di cultura e spettacolo, ideato da Marco Pagani, promosso dal Comune di Grazzano e realizzato in collaborazione con l'associazione Liberi pensatori Paul Valery di Torino.

Tema di questa edizione è il **Genio Italiano** e non poteva quindi mancare, nel Paese del bel canto e della musica, un omaggio alla canzone italiana. Il **Vivaldi Jazz Quartet**, formato da allievi del triennio jazz del Conservatorio Vivaldi di Alessandria propone un repertorio di brani di cantautorato del Novecento e della tradizione jazz.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

Si consiglia la prenotazione  
([monferratoadaltavoce.it](http://monferratoadaltavoce.it)).

### **Vivaldi Jazz Quartet**

**Alice Isnardi** - voce

**Gianluca Gallucci** - contrabbasso

**Luigi Marras** - batteria

**Francesca Roca** - chitarra

10



Auditorium Pittaluga

Dipartimento di Jazz  
Spaziotesi

Venerdì  
16 giugno  
ore 17.00

## “Il Canto della Fenice. Sulle Tracce di Jeanne Lee”

Jeanne Lee (29 gennaio 1939- 25 ottobre 2000) è stata una delle grandi voci dimenticate del jazz. Cantante, poetessa, danzatrice, compositrice, improvvisatrice ed educatrice statunitense. Un'artista multidisciplinare con una carriera quarantennale e più di 40 album registrati. Uno stile vocale che unisce il richiamo alle prime vocalist jazz mainstream, come Billie Holiday e Dinah Washington, all'intellettualismo dell'avanguardia postbellica e della musica sperimentale.

Dal primo album in duo con il pianista Ran Blake, *The Newest Sound Around* (1961), il suo è stato un percorso ricco di incontri con i grandi del jazz, del free jazz e della musica del Novecento. Da Archie Shepp a Carla Bley, da Cecil Taylor e Gunter Hampel a Mal Waldron, passando per John Cage.

Lo spettacolo è frutto di un lavoro di ricerca che ha avuto l'obiettivo di ricostruire l'entusiasmante storia artistica e umana di una donna che non sempre in vita ha avuto il riconoscimento che le spettava, ma che sempre più oggi viene riscoperta grazie anche ad importanti e recenti ritrovamenti discografici.

**Gabriele Guglielmi** – voce e violino (registrato)

**Paolo Maggiora** – pianoforte e elettronica

**Silvia Ferraris** – danza

11



**Sabato**  
**24 giugno**  
**ore 17.00**

Auditorium Pittaluga

*Interdipartimento di Musica Antica del Vivaldi*

## **“Il giuoco del quadriglio” e musiche strumentali per archi**

*E.F. Dall'Abaco Concerto op. 6 n.XII in Re Maggiore*

*Allegro / Grave / Allegro ma non troppo*

*A. Vivaldi Concerto per quattro violini in si minore RV580*

*Allegro / Largo / Larghetto / Allegro*

*E.F. Dall'Abaco Concerto op. 5 n.I in Fa Maggiore*

*Allegro / Aria Allegro / Largo Cantabile / Allegro ma non presto / Presto Assai*

### **“IL GIUOCO DEL QUADRIGLIO”**

Cantata piacevole a 4 voci

Libretto e musica di Antonio Caldara (1734)

Preparazione musicale **Mirko Guadagnini, Evangelina Mascardi**

Direzione musicale **Claudio Andriani**

Regia **Luca Valentino**

12

I tre compositori riuniti in questo programma, Antonio Caldara (1670-1736), Antonio Vivaldi (1678-1741) ed Evaristo Felice Dall'Abaco (1675-1742), sono tra le più importanti personalità musicali degli ultimi anni del XVII secolo e dei primi decenni del XVIII secolo. Caldara e Vivaldi nati a Venezia e Dall'Abaco nato a Verona furono apprezzati e ricercati in tutta Europa.

Il Giuoco del quadriglio, l'opera principale del nostro programma, si colloca nell'ambito della Serenata, molto in voga all'epoca e di cui Caldara fu un indiscusso maestro. Fu composta nel 1734 per la corte di Vienna, dove Caldara ricoprì la carica di Maestro di Capella fino alla sua morte nel 1736.



Quattro amiche si ritrovano per giocare a carte; le regole del gioco mettono in evidenza non solo i loro piccoli contrasti ma soprattutto i loro differenti caratteri e visioni della vita. Ma di un gioco appunto si tratta, anche da un punto di vista musicale: alle quattro arie delle donne fa seguito un brillante e breve finale di riconciliazione e di festa.

In contrapposizione al brano di Caldara presentiamo due brillanti concerti per archi di Dall'Abaco e il celebre concerto per quattro violini e archi di Antonio Vivaldi. Quest'ultimo rielaborato anche da J. S. Bach come concerto per 4 clavicembali.

Clarice Teodora Siberiani  
Ottavia Gloria Senesi  
Livia Mirella Pisano  
Camilla Chiara Pontoriero

Violini: Michele Ruggieri, Margherita Fratini, Giulia Ciuffreda,  
Leonardo Di Biase, Gloria Conte, Andrea Crespi, Valeria Bisio,  
Anna Roveta, Matteo Rolando, Giulia Deganutti

Viole: Martina Starvaggi, Enrico Ruggieri

Violoncelli: Giulia Roveta, Gaia Abaclat, Enrica Mondo

Flauto: Simone Sgariboldi

Liuti: Lucía Velasco, Alessio Calabrese

Tiorbe: Giorgia Zanin, Gabriele Spina

Cembalo: in fase di definizione

Assistente alla regia Valentina Escobar

Coreografia Dario Castro

Costumi e trucco a cura della Scuola di Scenografia dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino: Elisa Cannalire, Eleonora Corti, Azul Laura Fuentes Altamirano, Ermelinda Giacchi, Cecilia Padovan, Margot Predebon, Ilaria Trione, Marta Zarro

Docenti Arminda Falcione, Giovanna Fiorentini



Sabato  
29 luglio  
ore 21.30

Domenica  
30 luglio  
ore 18.00

48° Cantiere Internazionale d'Arte  
di Montepulciano (SI)

## “Cronache del bambino anatra”

*opera di Antonio Giacometti –  
prima esecuzione assoluta*

testo di **Sonia Antinori**  
regia di **Luca Valentino**

Il festival Scatola Sonora è lieto di collaborare alla produzione di quest'opera scritta appositamente per il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, fondato nel 1976 dal compositore Hans Werner Henze.

“Cronache del bambino anatra” è la prima opera sulla dislessia, ed è tratta dal dramma omonimo di Sonia Antinori che ha debuttato nel 2016 e che nelle tournée in Italia e all'estero ha suscitato interesse e commozione per il modo in cui affronta il tema della differenza, attraverso il rapporto fra una madre e un figlio dagli anni '60 ad oggi.

Per maggiori informazioni:  
<https://www.fondazionecantiere.it/it/>

14



è qualcosa di grande sparito in alto  
Lo stesso movimento fatto nel finale dell'  
con terribile dente da sinistra, a occupare



Auditorium Pittaluga

## “Il peccato!”

Sabato  
2 dicembre  
ore 17.00

*Conferenza - spettacolo su “Armida” di Rossini nell’allestimento del 1952 al Maggio Musicale Fiorentino; regia, scene e costumi di Alberto Savinio; con Maria Callas*

A cura di **Luca Valentino**

Esattamente il 2 dicembre del 2023 cade il centenario della nascita di Maria Anna Cecilia Sofia Kalos, conosciuta in tutto il mondo come Maria Callas, la diva per eccellenza del teatro lirico del '900. La vogliamo ricordare attraverso uno spettacolo del 1952: il suo debutto come protagonista in “Armida” di Gioacchino Rossini, presso il Maggio Musicale Fiorentino.

Il successo internazionale della Callas era ancora agli albori, mentre all’apice della sua carriera era Alberto Savinio, nome d’arte di Andrea de Chirico, nato anche lui in Grecia. Per questo spettacolo fu chiamato a realizzare scene, costumi e regia, dopo le fortunate esperienze alla Scala di Milano.

Il direttore d’orchestra era Tullio Serafin, che aveva già collaborato sia con la Callas sia con Savinio. A parte due registrazioni di quelle memorabili serate, molto resta da scoprire su quell’allestimento e soprattutto sul periodo delle prove.

Così lo ricorda il critico Giorgio Vigolo:

“Il sopraggiungere di Armida era espresso con una delle invenzioni sceniche più belle, non solo di Savinio, ma di tutto il teatro; un sogno, una favola di gesti e di colori in movimento. La scena appariva in principio completamente occupata, in primo piano, dallo schieramento dei crociati, che con degli alti stendardi formavano come una siepe di grigio argenteo, uguale ed alta. Mi ricordo le loro parrucche di spago. Ad un certo momento la siepe si apriva giusto nel suo mezzo per lasciare il passo ad Armida con il suo seguito, ed era un improvviso fiorire di colori sensuali, teneri, brillanti. “Il peccato!” mi aveva detto Savinio con quel leggero sorriso di ironia, in cui c’era tutto il sale della sua personalità.”

La prima rappresentazione al teatro comunale di Firenze ebbe luogo il 26 aprile 1952, la terza ed ultima replica il 4 maggio. Savinio morì improvvisamente poche ore dopo.



## GLI APPUNTAMENTI

Lunedì  
8 maggio  
ore 17.00

*Auditorium Pittaluga*

### **“Piccoli e invisibili; spazzacamini di ieri e di oggi”**

Presentazione del libro di Alfonso Cipolla “Orchi, antropofagi e macellai”, con l'intervento di Carlo Infuso “In incognito loro malgrado. Minori stranieri, lavoro e diritti”

Sabato  
20 maggio  
ore 19.00

*Cortile Palazzo Cuttica*

### **Conservatorio Vivaldi: “Il piccolo spazzacamino”**

opera di Benjamin Britten, recite per Entriamo nella casa della musica

Sabato  
10 giugno  
ore 17.00

*Auditorium Pittaluga*

### **“E la gorgia divien cruda”**

Casia Flos Ensemble vocale e strumentale  
Oratorio profano in cinque quadri sui trattati di canto dal Medioevo al Barocco

Sabato  
10 giugno  
ore 19.30

*Festival Monferrato ad alta voce, Grazzano Badoglio*

### **Vivaldi Jazz Quartet “L'ultima luna. Viaggio nella canzone d'autore italiana”**

Venerdì  
16 giugno  
ore 17.00

*Auditorium Pittaluga*

### **Dipartimento di Jazz – Spaziotesi; “Il Canto della Fenice. Sulle Tracce di Jeanne Lee”**

a cura di Gabriele Guglielmi

Sabato  
24 giugno  
ore 17.00

*Auditorium Pittaluga*

### **Interdipartimento di Musica Antica: “Il gioco del quadriglio”**

di Antonio Caldara e musiche strumentali per archi

Sab. 29  
dom. 30  
luglio

*Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano*

### **“Cronache del bambino anatra”**

opera di Antonio Giacometti, testo di Sonia Antinori e regia di Luca Valentino, (prima rappresentazione assoluta) in collaborazione con Scatola Sonora

Sab. 2  
dicembre  
ore 17.00

*Auditorium Pittaluga*

### **“Il peccato!”**

spettacolo su “Armida” di Rossini nell'allestimento del 1952 al Maggio Musicale Fiorentino, con Maria Callas

**Gli spettacoli a Palazzo Cuttica sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti**

Ideazione, organizzazione e coordinamento: Luca Valentino

Ufficio Produzione e Comunicazione: Simona Gandini, Massimilino Milici, Laura Minniti

Amministrazione: Francesco Blancato, Elena Gastaldi, Mira Giromini, Irene Molina, Francesca Vitale

Partecipano: allieve e allievi, tirocinanti, docenti e tutto il personale del Conservatorio

Foto: Alberto Ramella pp. 5, 7; Luca d'Agostino/Phocus Agency p. 6; Yale center for British Art,

Massimiliano Milici, Mira Giromini pp.12,13; Foto Locchi – Firenze, p.15

CONSERVATORIO

**vivaldi**   
Istituto di Alta Formazione Musicale  
ALESSANDRIA

ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI MUSICALI (ISSM) CONSERVATORIO “ANTONIO VIVALDI”

Presidente: Renato Balduzzi - Direttore: Giovanni Gioanola

Via Parma 1 - 15121 Alessandria - Tel. 0131.051500

[www.conservatoriovivaldi.it](http://www.conservatoriovivaldi.it) - [info@conservatoriovivaldi.it](mailto:info@conservatoriovivaldi.it)